

il **nuovo** concorso
a cattedra

COMPRENDE
ESTENSIONI
ONLINE

Spagnolo

nella scuola secondaria

Manuale per la preparazione alle prove scritte e orali

Classi di concorso:

A25 Lingua inglese e seconda lingua comunitaria nella scuola secondaria di primo grado | **A445** Lingua straniera - Spagnolo

A24 Lingue e culture straniere negli istituti di istruzione secondaria di II grado | **A446** Lingue e civiltà straniere - Spagnolo

a cura di **Lucio Carlevalis**



Accedi ai servizi riservati



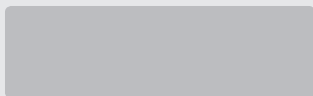
COLLEGATI AL SITO
EDISES.IT

ACCEDI AL
MATERIALE DIDATTICO

SEGUI LE
ISTRUZIONI

Utilizza il codice personale contenuto nel riquadro per registrarti al sito **edises.it** e accedere ai **servizi** e **contenuti riservati**.

Scopri il tuo **codice personale** grattando delicatamente la superficie



Il volume NON può essere venduto, né restituito, se il codice personale risulta visibile.

L'**accesso ai servizi riservati** ha la durata di **un anno** dall'attivazione del codice e viene garantito esclusivamente sulle edizioni in corso.

Per attivare i **servizi riservati**, collegati al sito **edises.it** e segui queste semplici istruzioni

Se sei registrato al sito

- clicca su *Accedi al materiale didattico*
- inserisci email e password
- inserisci le ultime 4 cifre del codice ISBN, riportato in basso a destra sul retro di copertina
- inserisci il tuo **codice personale** per essere reindirizzato automaticamente all'area riservata

Se non sei già registrato al sito

- clicca su *Accedi al materiale didattico*
- registrati al sito o autenticali tramite facebook
- attendi l'email di conferma per perfezionare la registrazione
- torna sul sito **edises.it** e segui la procedura già descritta per *utenti registrati*

il **nuovo** concorso
a cattedra

Spagnolo

nella **scuola secondaria**

Manuale per la preparazione alle prove scritte e orali

a cura di **Lucio Carlevalis**

Il Nuovo Concorso a Cattedra – Spagnolo nella scuola secondaria – I Edizione
Copyright © 2016, EdISES S.r.l. – Napoli

9 8 7 6 5 4 3 2 1 0
2020 2019 2018 2017 2016

Le cifre sulla destra indicano il numero e l'anno dell'ultima ristampa effettuata

L'Editore ha effettuato quanto in suo potere per richiedere il permesso di riproduzione del materiale di cui non è titolare del copyright e resta comunque a disposizione di tutti gli eventuali aventi diritto.

*A norma di legge è vietata la riproduzione, anche parziale,
del presente volume o di parte di esso con qualsiasi mezzo.*

L'Editore

A cura di:
Lucio Carlevalis

Con contributi di:
Lucio Carlevalis, Sara Mayol, Titti Portolano

Progetto grafico e fotocomposizione: ProMedia Studio di A. Leano - Napoli

Grafica di copertina:  curvilinee

Redazione: EdISES - Napoli

Stampato presso Litografia Sograte S.r.l – Città di Castello (PG)

Per conto della EdISES – Piazza Dante, 89 – Napoli

ISBN 978 88 6584 617 9

www.edises.it
info@edises.it

I curatori, l'editore e tutti coloro in qualche modo coinvolti nella preparazione o pubblicazione di quest'opera hanno posto il massimo impegno per garantire che le informazioni ivi contenute siano corrette, compatibilmente con le conoscenze disponibili al momento della stampa; essi, tuttavia, non possono essere ritenuti responsabili dei risultati dell'utilizzo di tali informazioni e restano a disposizione per integrare la citazione delle fonti, qualora incompleta o imprecisa.

Realizzare un libro è un'operazione complessa e nonostante la cura e l'attenzione poste dagli autori e da tutti gli addetti coinvolti nella lavorazione dei testi, l'esperienza ci insegna che è praticamente impossibile pubblicare un volume privo di imprecisioni. Saremo grati ai lettori che vorranno inviarci le loro segnalazioni e/o suggerimenti migliorativi all'indirizzo redazione@edises.it

Sommario

Parte Prima Verso la scuola di domani

Capitolo 1	L'Europa per le lingue.....	3
Capitolo 2	La via italiana alla dimensione europea.....	61
Capitolo 3	L'insegnamento dello spagnolo.....	109

Parte Seconda L'universo culturale e la lingua straniera

Capitolo 1	Il connubio lingua e cultura.....	125
Capitolo 2	Esempi di Unità di Apprendimento.....	155

Parte Terza Storia e letteratura

La Edad Media.....	219
Capítulo 1 El arte y la cultura en la Edad Media.....	223
Capítulo 2 La literatura del siglo XV.....	235
Introducción al siglo XVI.....	245
Capítulo 3 La literatura del siglo XVI.....	249
Capítulo 4 Miguel de Cervantes.....	259
Introducción al siglo XVII.....	269
Capítulo 5 La literatura del siglo XVII: poesía y prosa.....	271
Capítulo 6 La literatura del siglo XVII: el teatro.....	281



Introducción al siglo XVIII	295
Capítulo 7 La literatura del siglo XVIII	299
Introducción al siglo XIX	309
Capítulo 8 El Romanticismo.....	313
Capítulo 9 Realismo y Naturalismo.....	323
Introducción al siglo XX (hasta la Guerra Civil).....	331
Capítulo 10 La literatura contemporánea.....	335
Capítulo 11 La poesía	349
Introducción al siglo XX (desde 1939)	367
Capítulo 12 La poesía.....	371
Capítulo 13 El teatro.....	385
Capítulo 14 La prosa.....	395
Capítulo 15 La literatura posterior a 1975	407
Apéndice Evolución de la literatura hispanoamericana.....	417

Parte Quarta Grammatica

Capitolo 1 L'alfabeto e la sua pronuncia.....	431
Capitolo 2 Il sostantivo	439
Capitolo 3 L'aggettivo e il pronome	445
Capitolo 4 L'articolo	471
Capitolo 5 Gli ausiliari.....	479
Capitolo 6 Verbi riflessi, pronominali e reciproci.....	489
Capitolo 7 Modi e tempi verbali.....	493
Capitolo 8 L'avverbio	541
Capitolo 9 Altre parti invariabili del discorso	549
Appendice Lo spagnolo nella vita quotidiana	567

Apéndice

Competencias psicopedagógica y didáctica y nociones de base sobre la organización de la escuela italiana	
--	---

Finalità e struttura dell'opera

Il volume è concepito come supporto per quanti si accingono ad affrontare il Concorso a Cattedra e costituisce un valido strumento di ausilio per tutti coloro che intendono intraprendere la professione docente.

Il testo affronta, nella **prima parte**, l'**insegnamento delle lingue straniere nella scuola secondaria di primo e secondo grado** così come stabilito dall'Unione Europea: cosa significa insegnare, trasmettere, trasferire il sapere dal docente all'alunno.

Nella **seconda parte**, l'attenzione si sposta dall'insegnamento all'**apprendimento** della lingua straniera, soffermandosi sul ruolo della lingua come strumento di coesione sociale e di diffusione culturale, nonché su esempi di **Unità di Apprendimento** e di organizzazione di attività di classe finalizzate alla progettazione e conduzione di lezioni efficaci.

La **terza parte**, sintetica ma al contempo esaustiva nelle linee essenziali relative alle correnti letterarie e agli autori, è interamente dedicata allo studio e all'approfondimento della **letteratura spagnola** – in lingua spagnola – dalle origini ai nostri giorni: si tratta di uno strumento essenziale per poter dimostrare la capacità di leggere, analizzare e interpretare testi di vari generi letterari.

La **parte quarta** è dedicata alle competenze linguistiche e contiene gli elementi di base della grammatica spagnola.

Infine, fra le estensioni online del volume, disponibili nell'area riservata cui si accede mediante registrazione, è disponibile un'utilissima Appendice, interamente in lingua spagnola, con nozioni di base sulle competenze psico-pedagogiche e didattiche e con elementi di ordinamento scolastico italiano.

Questo lavoro, ricco, complesso, denso di rinvii normativi e spunti operativi per l'attività dei futuri insegnanti, tratta materie in continua evoluzione.

Ulteriori **materiali didattici** e **approfondimenti** sono disponibili nell'area riservata a cui si accede mediante la registrazione al sito *edises.it* secondo la procedura indicata nel frontespizio del volume.

Altri aggiornamenti sulle procedure concorsuali saranno disponibili sui nostri profili social

Facebook.com/ilconcorsoacattedra

Clicca su mi piace (**Facebook**) per ricevere gli aggiornamenti
www.concorsoacattedra.it

Indice

Parte Prima Verso la scuola di domani

Capitolo 1 - L'Europa per le lingue

1.1	L'approccio plurilingue e la diffusione dello spagnolo.....	3
1.2	La politica linguistica in Europa	5
1.3	Il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue	8
1.3.1	Finalità del QCER	9
1.3.2	Caratteristiche generali del QCER.....	11
1.3.3	Livelli e descrittori	17
1.3.4	L'autovalutazione e il concetto di errore	21
1.3.5	Il Portfolio e il Passaporto	22
1.3.6	Esempio di programmazione secondo il QCER	30
1.4	Il profilo del docente europeo di lingue	39
1.4.1	La formazione del docente.....	39
1.4.2	La formazione iniziale	40
1.4.3	La formazione in servizio.....	41
1.4.4	Il ruolo di <i>mentor</i>	42
1.5	La conoscenza delle lingue del docente europeo.....	43
1.5.1	Saper insegnare le lingue straniere.....	43
1.5.2	Saper insegnare un'altra disciplina.....	44
1.5.3	L'approccio metodologico e la consapevolezza del ruolo di docente	46
1.5.4	L'accertamento della competenza linguistica	46
1.5.5	L'accertamento della professionalità del docente	48
1.5.6	L'interculturalità	51
1.5.7	La conoscenza e l'uso delle TIC.....	54
1.6	La Lavagna Interattiva Multimediale (<i>Pizarra Digital</i>)	55
1.6.1	Come funziona una LIM	55
1.6.2	Gli usi della LIM.....	55

Capitolo 2 - La via italiana alla dimensione europea

2.1	L'insegnamento delle lingue: un approccio verticale.....	61
2.1.1	L'insegnamento della seconda lingua comunitaria (spagnolo) nella scuola secondaria di primo grado	66
2.1.2	L'insegnamento dello spagnolo nella scuola secondaria di secondo grado	68
2.1.3	L'insegnamento delle lingue straniere nei licei.....	70
2.1.4	L'insegnamento delle lingue straniere nell'istruzione professionale	73
2.1.5	L'insegnamento delle lingue straniere nell'istruzione tecnica	76



2.2	CLIL: insegnamento e apprendimento in un'altra lingua	78
2.2.1	Le ripercussioni della metodologia CLIL sul curriculum scolastico	82
2.2.2	La metodologia CLIL: dall'Europa all'istruzione superiore nella scuola italiana	86
2.3	La glottodidattica e l'apprendimento delle lingue in Italia	89
2.3.1	Gli approcci e i metodi più diffusi	93
2.3.2	Le intelligenze multiple	97
2.3.3	I sussidi didattici multimediali	100
2.3.4	La formazione a distanza	103

Bibliografia	105
--------------------	-----

Capitolo 3 - L'insegnamento dello spagnolo

3.1	L'apprendente italofono dello spagnolo	109
3.2	L'errore nel processo di apprendimento linguistico	111
3.2.1	Il concetto di interlingua e la correzione nello sviluppo dell'autonomia	111
3.2.2	Il concetto di interlingua	113
3.2.3	Errore e autonomia	114
3.2.4	"De los errores se aprende": l'esperienza nell'aula	118
3.2.5	Conclusioni	120

Bibliografia	121
--------------------	-----

Parte Seconda

L'universo culturale e la lingua straniera

Capitolo 1 - Il connubio lingua e cultura

1.1	Cosa si intende per "civilización"	125
1.1.1	La civiltà e il suo insegnamento nel sistema scolastico italiano	128
1.2	Indicazioni metodologiche	131
1.3	Alcune proposte per la scuola secondaria di primo grado	132
1.4	Alcune proposte per la scuola secondaria di secondo grado	135
1.4.1	"Cotilleo" y cultura un enfoque dinámico y divertido al estudio de la civilización	137
1.5	La metodologia CLIL	140
1.5.1	Lingua e coesione sociale	140
1.5.2	Il CLIL nella scuola secondaria italiana	141
1.5.3	Le auspicabili competenze del docente CLIL	142
1.6	Un'ipotesi di CLIL in lingua spagnola	144
1.6.1	Struttura del modulo	144
1.6.2	"Guernica: el arte, testimonio y denuncia para una cultura de la paz"	145
1.6.3	Módulo AICLE	146

Capitolo 2 - Esempi di Unità di Apprendimento

2.1	Come si costruisce un'UdA	155
-----	---------------------------------	-----

2.1.1	Qualche esempio.....	157
2.2	La “programmazione” di un’UdA (prima classe - liceo linguistico)	164
2.3	Unità di Apprendimento 1 - <i>Europa en nuestra ciudad, nuestra ciudad en Europa</i>	179
2.4	Unità di Apprendimento 2 - <i>El lenguaje de los jóvenes</i>	193
2.5	Unità di Apprendimento 3 - <i>La Spagna nel web</i>	200
2.6	Unità di Apprendimento 4 - <i>Vamos a aprender cantando</i>	204

Parte Terza

Storia e letteratura

La Edad Media.....	219
--------------------	-----

Capítulo 1 - El arte y la cultura en la Edad Media

1.1	Los primeros textos literarios	223
1.1.1	Los orígenes de la lírica	223
1.1.2	Los orígenes del teatro	226
1.1.3	Los orígenes de la épica.....	226
1.2	El <i>Cantar de Mio Cid</i>	227
1.3	Los orígenes de la prosa	228
1.3.1	Alfonso X el Sabio	228
1.4	El mester de clerecía	229
1.4.1	Gonzalo de Berceo.....	229
1.4.2	El Arcipreste de Hita.....	230
1.5	Don Juan Manuel	231

Capítulo 2 - La literatura del siglo XV

2.1	La poesía	235
2.1.1	La poesía popular castellana: el villancico	235
2.1.2	El Romancero.....	236
2.1.3	La poesía culta o cortesana.....	236
2.1.4	Jorge Manrique	238
2.2	La prosa	239
2.2.1	Los libros de caballerías: el <i>Amadís de Gaula</i>	239
2.2.2	La novela sentimental	239
2.3	<i>La Celestina</i>	240
2.3.1	Trama	240
2.3.2	Personajes	241

Introducción al siglo XVI	245
---------------------------------	-----

Capítulo 3 - La literatura del siglo XVI

3.1	La poesía	249
3.1.1	La poesía tradicionalista	250
3.1.2	La poesía italianizante	250

3.2	Garcilaso de la Vega	250
3.2.1	La obra	251
3.3	El teatro	251
3.4	La novela.....	252
3.4.1	El Lazarillo de Tormes	252
3.5	Ascética y mística.....	254
3.5.1	Fray Luis de León.....	254
3.5.2	San Juan de la Cruz.....	255
3.5.3	Santa Teresa de Jesús	256

Capítulo 4 - Miguel de Cervantes

4.1	La vida.....	259
4.2	Las obras	260
4.3	El <i>Don Quijote</i>	262
4.3.1	Características de la obra.....	264
4.3.2	Personajes	265

Introducción al siglo XVII	269
----------------------------------	-----

Capítulo 5 - La literatura del siglo XVII: poesía y prosa

5.1	Conceptismo y culteranismo	271
5.2	La poesía	272
5.2.1	La métrica.....	272
5.2.2	Los temas	272
5.3	La prosa	273
5.3.1	La novela picaresca	273
5.4	Poetas y escritores en prosa del siglo XVII	274
5.4.1	Luis de Góngora.....	274
5.4.2	Francisco de Quevedo.....	276

Capítulo 6 - La literatura del siglo XVII: el teatro

6.1	La comedia nueva	281
6.1.1	Temas y argumentos.....	282
6.1.2	Los personajes	282
6.1.3	Los corrales de comedias.....	283
6.2	Dramaturgos del siglo XVII	284
6.2.1	Lope de Vega.....	284
6.2.2	Tirso de Molina.....	287
6.2.3	Calderón de la Barca.....	289

Introducción al siglo XVIII	295
-----------------------------------	-----

Capítulo 7 - La literatura del siglo XVIII

7.1	La poesía neoclásica.....	299
7.1.1	La tradición de la fábula.....	300
7.1.2	Meléndez Valdés.....	302

7.2	El teatro neoclásico	303
7.2.1	Leandro Fernández de Moratín	303
7.3	El ensayismo	304
7.3.1	José Cadalso y Vázquez	304
7.3.2	Benito Jerónimo Feijoo	305
7.3.3	Gaspar Melchor de Jovellanos	306

Introducción al siglo XIX	309
---------------------------------	-----

Capítulo 8 - El Romanticismo

8.1	Poesía, teatro y prosa	313
8.1.1	La poesía	313
8.1.2	El teatro	314
8.1.3	La prosa	315
8.2	Escritores románticos	315
8.2.1	José de Espronceda	315
8.2.2	El Duque de Rivas	317
8.2.3	José Zorrilla	318
8.2.4	Mariano José de Larra	318
8.2.5	Gustavo Adolfo Bécquer	319
8.2.6	Rosalía de Castro	320

Capítulo 9 - Realismo y Naturalismo

9.1	El Realismo	323
9.1.1	La poesía y el teatro	323
9.1.2	La novela	324
9.1.3	El Naturalismo	324
9.2	Escritores del Realismo	324
9.2.1	Benito Pérez Galdós	324
9.2.2	Clarín	326
9.2.3	Pedro Antonio de Alarcón	327
9.2.4	Juan Valera	327
9.2.5	José María de Pereda	328
9.2.6	Emilia Pardo Bazán	328
9.2.7	Vicente Blasco Ibáñez	328

Introducción al siglo XX (hasta la Guerra Civil)	331
--	-----

Capítulo 10 - La literatura contemporánea

10.1	El Modernismo	335
10.1.1	Rubén Darío	336
10.1.2	Manuel Machado	337
10.2	Juan Ramón Jiménez	337
10.3	La Generación del 98	338
10.3.1	Antonio Machado	338
10.3.2	Miguel de Unamuno	339

10.3.3	Azorín	341
10.3.4	Pío Baroja	342
10.3.5	Valle-Inclán	343
Capítulo 11 - La poesía		
11.1	La Generación del 14.....	349
11.1.1	Ramón Pérez de Ayala	349
11.1.2	Dos ensayistas	350
11.2	Vanguardismo.....	351
11.3	La Generación del 27.....	351
11.3.1	Luis Cernuda	352
11.3.2	Pedro Salinas	354
11.3.3	Jorge Guillén	355
11.3.4	Vicente Aleixandre.....	355
11.3.5	Gerardo Diego.....	356
11.3.6	Dámaso Alonso.....	357
11.3.7	Rafael Alberti.....	358
11.3.8	Miguel Hernández	359
11.3.9	Federico García Lorca	360
Introducción al siglo XX (desde 1939)		367
Capítulo 12 - La poesía		
12.1	La poesía hasta los años 50	371
12.1.1	Poesía arraigada	371
12.1.2	Poesía desarraigada.....	371
12.1.3	Poesía social.....	372
12.1.4	Otros poetas.....	373
12.2	La poesía desde los años 50 hasta los años 70	375
12.2.1	La Generación del 50.....	375
12.2.2	Los Poetas <i>Novísimos</i>	379
12.2.3	Otros poetas de los años 70	380
12.3	La poesía femenina	381
Capítulo 13 - El teatro		
13.1	El teatro burgués y de evasión	385
13.1.1	José Calvo Sotelo	385
13.1.2	Jaime Salom	385
13.1.3	Enrique Jardiel Poncela.....	386
13.1.4	Miguel Mihura.....	386
13.2	El teatro en el exilio	387
13.2.1	Alejandro Casona	387
13.3	El teatro crítico.....	387
13.3.1	Alfonso Sastre	387
13.3.2	Lauro Olmo	388
13.3.3	Antonio Buero Vallejo	388

13.4	Hacia un nuevo teatro	389
13.4.1	Antonio Gala	389
13.4.2	Fernando Arrabal	389
13.4.3	Francisco Nieva	390
13.4.4	Luís Rianza	390
13.4.5	Jerónimo López Mozo	390
13.4.6	José Sanchis Sinisterra	390
13.5	El teatro independiente	391

Capítulo 14 - La prosa

14.1	El renacimiento de la novela	395
14.1.1	Camilo José Cela	395
14.1.2	Miguel Delibes	396
14.1.3	Gonzalo Torrente Ballester	397
14.2	La novela del exilio	398
14.3	El realismo social	398
14.4	Renovación y experimentación	400
14.4.1	Luis Martín Santos	401
14.4.2	Juan Benet	401
14.4.3	Francisco Umbral	402
14.4.4	Manuel Vázquez Montalbán	402
14.5	El cuento	402
14.6	El ensayo	403

Capítulo 15 - La literatura posterior a 1975

15.1	La poesía	407
15.1.1	La poesía figurativa y de la experiencia	407
15.1.2	Otras corrientes: Neosurrealismo	408
15.1.3	Neopurismo	408
15.1.4	Poesía trascendente	408
15.1.5	Poesía clasicista	408
15.2	El teatro	408
15.3	La narrativa	409
15.4	El ensayo	411

Apéndice	- Evolución de la literatura hispanoamericana	417
----------	---	-----

Parte Quarta

Grammatica

Capitolo 1 - L'alfabeto e la sua pronuncia

1.1	Le regole di pronuncia	431
1.2	La punteggiatura	434
1.3	Regole di accentazione e divisione in sillabe	435

1.3.1	L'accento	435
1.3.2	Le parole monosillabiche	436
1.3.3	La divisione in sillabe	437

Capitolo 2 - Il sostantivo

2.1	Il genere	439
2.2	Il numero	441

Capitolo 3 - L'aggettivo e il pronome

3.1	L'aggettivo qualificativo: genere e numero	445
3.1.1	Apocope dell'aggettivo qualificativo	446
3.1.2	Posizione dell'aggettivo qualificativo rispetto al sostantivo	447
3.2	Il grado comparativo	447
3.3	Il superlativo	448
3.3.1	Comparativi e superlativi irregolari	449
3.4	I pronomi personali	449
3.4.1	Pronomi personali soggetto	449
3.4.2	Pronomi personali complemento	450
3.4.3	Pronomi riflessivi	453
3.5	I possessivi	453
3.5.1	Aggettivi possessivi	453
3.5.2	Pronomi possessivi	455
3.6	I dimostrativi	455
3.6.1	Aggettivi dimostrativi	455
3.6.2	Pronomi dimostrativi	456
3.7	Gli indefiniti	457
3.7.1	Aggettivi e pronomi indefiniti variabili	457
3.7.2	Aggettivi e pronomi indefiniti invariabili	460
3.8	I pronomi relativi	462
3.9	Interrogativi ed esclamativi	463
3.9.1	Aggettivi e pronomi interrogativi	464
3.9.2	Gli esclamativi	465
3.10	I numerali	466
3.10.1	I cardinali	466
3.10.2	Gli ordinali	467
3.10.3	I moltiplicativi	468
3.10.4	I frazionari	468
3.10.5	Le operazioni matematiche	469
3.10.6	La temperatura	469
3.10.7	La moneta	469
3.10.8	Pesi e misure	469

Capitolo 4 - L'articolo

4.1	L'articolo determinativo	471
4.1.1	Usi di <i>lo</i>	476
4.2	L'articolo indeterminativo	477

Capitolo 5 - Gli ausiliari

5.1	<i>Haber</i>	479
5.2	<i>Tener</i>	481
5.3	<i>Ser</i>	482
5.4	<i>Estar</i>	484
5.5	<i>Ser o Estar?</i>	486

Capitolo 6 - Verbi riflessi, pronominali e reciproci

6.1	Verbi riflessivi	489
6.2	Verbi pronominali.....	489
6.3	Verbi reciproci.....	491

Capitolo 7 - Modi e tempi verbali

7.1	L'indicativo	493
7.1.1	Presente	493
7.1.2	Passato.....	496
7.1.3	Futuro	503
7.1.4	Condizionale	505
7.2	L'imperativo	508
7.2.1	Imperativo affermativo	508
7.2.2	Imperativo negativo	510
7.3	Il congiuntivo	511
7.3.1	Presente	511
7.3.2	Passato.....	513
7.3.3	Imperfetto	514
7.3.4	Trapassato	515
7.3.5	Concordanza temporale del congiuntivo	515
7.3.6	Uso del congiuntivo	517
7.4	Modi indefiniti	525
7.4.1	L'infinito.....	525
7.4.2	Perifrasi verbali con l'infinito.....	527
7.4.3	Il gerundio.....	529
7.4.4	Perifrasi verbali con il gerundio.....	531
7.4.5	Il participio	532
7.4.6	Perifrasi verbali con il participio	533
7.5	La forma passiva	534
7.6	Il discorso indiretto	535

Capitolo 8 - L'avverbio

8.1	Avverbi qualificativi o di modo.....	541
8.2	Avverbi di tempo	542
8.3	Avverbi di luogo.....	544
8.4	Avverbi di quantità o misura.....	545
8.5	Avverbi affermativi, negativi e di dubbio	546

Capitolo 9 - Altre parti invariabili del discorso

9.1	La preposizione	549
9.2	La congiunzione.....	561
9.2.1	Congiunzioni coordinative	561
9.2.2	Congiunzioni e locuzioni subordinative.....	563

Appendice - Lo spagnolo nella vita quotidiana	567
--	------------

Apéndice

Competencias psicopedagógica y didáctica y nociones de base sobre la organización de la escuela italiana	
--	--



2.4 Unità di Apprendimento 2

El lenguaje de los jóvenes

Presentazione del progetto

Uno degli argomenti più spinosi ma allo stesso tempo accattivanti nello studio delle lingue è quello del cosiddetto “*argot*” o in spagnolo “*jerga*” *juvenil* che non manca mai di essere trattato nei testi di “civiltà”. Come si è ampiamente sottolineato, la lingua spagnola è tra le più dinamiche e le “*real academia*” e altre che hanno a cura la sua purezza sono abbastanza indulgenti nell’ammettere i cambi che il linguaggio parlato propone.

Il “*lenguaje juvenil*” è una forma per differenziarsi dei giovani e allo stesso tempo un rafforzativo di identità di appartenenza a un gruppo distinto.

Quando si parla di giovani è quindi necessario definire con precisione a quale segmento della generazione giovanile si fa riferimento. Seppur divisi in segmenti generazionali diversi, essi sono un cosiddetto macro-gruppo della comunità sociale e l’età rappresenta un fattore socio-demografico fortemente legato al comportamento linguistico.

Collocando lo studio del linguaggio giovanile all’interno dello studio dello spagnolo contemporaneo, visto come un insieme di varietà di lingua, si considera il linguaggio dei giovani come una di tali varietà. In un’ottica sociolinguistica, infatti, il linguaggio giovanile viene studiato in rapporto alle dimensioni di variazione della lingua. Risulta infatti che il linguaggio giovanile sia in primo luogo la particolare varietà di lingua utilizzata dagli adolescenti e postadolescenti in specifiche situazioni, in particolar modo nelle relazioni di *peer group*, cioè nelle relazioni tra pari all’interno di un gruppo, caratterizzate da grande informalità.

Ci sono varie forme che compongono il linguaggio giovanile, ad esempio parole “inventate” o parole esistenti nel dizionario di lingua spagnola ma utilizzate in modi più o meno eleganti. Ma attenzione alla provenienza dei termini: i giovani di Madrid non usano lo stesso vocabolario di quelli di Siviglia, di Santander o Cadice. È utile quindi inquadrare il linguaggio giovanile nel corretto contesto di appartenenza.

Vi è poi un secondo tipo di linguaggio, assolutamente non trascurabile, che pur presentandosi come linguaggio scritto si contraddistingue per caratteristiche tipiche dell’oralità. La diffusione di quest’ultimo ha avuto una spinta determinante in anni recenti con la Computer Mediated Communication, cioè la comunicazione mediata dal computer, in particolar modo chat ed e-mail, e con l’ampio utilizzo degli smartphone.

Attraverso tali strumenti, infatti, gli utenti, molti dei quali adolescenti, hanno trovato un nuovo modo di entrare in comunicazione diretta e semi-sincrona, in grado di superare limiti spazio-temporali, trasferendo alcune caratteristiche tipiche del dialogo faccia a faccia in una nuova forma di scrittura. L’esito di tale fenomeno è stato il rafforzamento del linguaggio giovanile scritto.



Questi due tipi di linguaggio possono, a volte, avere un punto in comune: i media e le tecnologie.

Dai mass media derivano anche espressioni e linguaggi che diventano importanti all'interno dei vari gruppi giovanili al punto da costituirne, in alcuni casi, segnali di identità, che permettono cioè a coloro che condividono uno stesso stile di vita di riconoscersi all'interno di un gruppo.

Oggi il ruolo più importante è giocato dalle nuove tecnologie mediatiche e dalle possibilità comunicative da esse offerte. Pensiamo al linguaggio informatico: le parole del mondo dei computer entrano a passo di carica nel lessico dei giovani. In Spagna, a differenza dell'Italia, esse non sono importate direttamente dall'inglese ma sono mutate dalla lingua madre. A sedurre sono soprattutto le forme abbreviate, rapide e incisive.

Contrariamente a quanto si pensa, con l'avvento dei nuovi media la scrittura è tornata a rivestire un ruolo importante nella comunicazione e si è inserita nei domini appartenenti da sempre all'oralità. Essa è sempre più chiamata a coprire il dominio dell'immediatezza, riferendosi al momento effimero dell'invio del messaggio. Un tempo chiusa e statica, la scrittura si fa oggi sistema aperto, caratterizzata da un forte grado di informalità. La comunicazione scritta è sempre più vicina al parlato e a quella "faccia a faccia". La scrittura di e-mail, chat e sms si confronta così con la voce sia nel momento della produzione sia in quello della ricezione.

Il linguaggio giovanile è divertente, creativo, intimo ed espressivo, ma per molti rimane un mistero. È forse inutile cercare di studiarlo, tanto meno compilarne dizionari. Ma è utile e interessante capire perché i giovani di tutti i Paesi del mondo sentano la necessità di creare un linguaggio tutto loro. Tra i possibili motivi:

- il linguaggio giovanile esprime una propria identità, è un segno di riconoscimento come i vestiti, il taglio di capelli, un tatuaggio o un piercing o il tipo di musica che si ascolta;
- può essere un espediente per non farsi capire dagli adulti, una sorta di codice segreto che impedisce l'accesso a chi non fa parte del gruppo;
- è una forma di protesta contro il potere della società; dà ai giovani un senso di autonomia e la possibilità di autodefinirsi;
- è una barriera creata per separarsi dalla lingua "ufficiale", quella che tutti parlano.

Di conseguenza il linguaggio si rinnova. Ci troviamo davanti ad un'evoluzione in transito continuo. In un mondo che va di corsa il linguaggio veloce dei giovani consente di economizzare il tempo; ciò non toglie che i ragazzi possano relazionarsi con gli altri in maniera normale. I mezzi di comunicazione restano "mezzi", si può scegliere come e quando utilizzarli: con facebook si incontrano gli amici virtualmente, ma in un minuto si può anche organizzare una serata con tutte le persone che si vogliono vedere.

Si è scelto di proporre l'unità a studenti al terzo o quarto anno di un linguistico.

- **Docenti coinvolti:** Lingua e Cultura Spagnola, docente di conversazione.
- **Finalità:** conoscere i nuovi linguaggi giovanili usati dai ragazzi spagnoli per porli in relazione con il mondo della letteratura attuale, dei social network e degli altri mezzi di comunicazione.
- **Obiettivi didattici:**
 - saper individuare, partendo dalla lettura di testi autentici come articoli di riviste o pagine internet, le peculiarità e le originalità di un certo tipo di linguaggio in uso presso le comunità di giovani in Spagna, i valori culturali da cui provengono e che ispirano;
 - saper “leggere” il materiale usato per presentare le caratteristiche di un determinato linguaggio;
 - saper confrontare i risultati della ricerca con la propria esperienza;
 - saper usare gli strumenti informatici a disposizione per affinare le proprie ricerche e per realizzare il prodotto finale;
 - saper creare un dossier (cartaceo o multimediale) come prodotto finale;
 - in relazione al prodotto e alla tematica, saper usare un lessico appropriato per descrivere una realtà o una situazione;
 - saper descrivere i contenuti del progetto in lingua straniera rispettando gli specifici codici linguistici e lessicali.

Anche in questo caso, alcuni obiettivi sono misurabili perché riguardano il raggiungimento di competenza linguistica-comunicativa e l’acquisizione di capacità di analisi e sintesi; altri non sono direttamente o immediatamente misurabili, dipendendo dalla sensibilità e dalla maturità personale, dall’originalità e creatività.

- **Competenze acquisite alla fine dell’unità:** lo studente riconosce, attraverso il progressivo approfondimento della tematica, le differenze tra i vari linguaggi e il loro utilizzo nei vari contesti. È capace di tradurre testi e articoli di attualità.
- **Metodi e strategie da adottare:** si ritiene che il metodo sia quello di porre gli studenti al centro della ricerca e dello sviluppo del progetto, tramite il lavoro cooperativo, lasciandoli liberi di scegliere se lavorare a coppie o in gruppi più allargati o se adottare entrambe le modalità secondo i momenti (ad esempio, ad una prima fase di ricerca, che può essere individuale o a coppia, segue un momento di confronto in un gruppo più grande per giungere all’elaborazione di un prodotto unitario e più articolato). I docenti si pongono come guida ed esperti della materia (intervengono su richiesta di aiuto e supporto degli studenti, consigliano e stimolano alla ricerca su particolari temi, correggono eventuali errori di interpretazione, suggeriscono percorsi alternativi e segnalano distorsioni da eliminare o deviazioni dall’argomento), evitando lezioni frontali, in quanto gli alunni dovrebbero essere in grado, se opportunamente indirizzati, di scoprire altri mondi con il personale lavoro di “lettura” dei dati a disposizione.

- **Strumenti:** articoli da quotidiani e settimanali in lingua originale, internet per reperire informazioni, esperienze dirette degli studenti o dei docenti (fondamentale l'apporto del docente madrelingua).
- **Tempi di realizzazione:** 11h +/- 20% (oltre alla sperimentazione 3 mesi circa). Tenendo conto del monte ore settimanale delle discipline coinvolte, si può ipotizzare che l'attività possa essere conclusa in due settimane al massimo.
- **Modalità di verifica:** a metà del lavoro si procede a fare il punto della situazione (andamento secondo le previsioni, difficoltà incontrate, dubbi da chiarire, sovrapposizione dei ruoli, proposte dei partecipanti – docenti e studenti – di modifica, discussione e approvazione). Alla fine di tutte le attività è necessario un *feedback*, sotto forma di questionario, discussione orale, redazione di un verbale sulla positività (da implementare in azioni future), le perplessità e le problematicità (da evitare nei prossimi lavori). Per quanto riguarda l'accertamento dei contenuti didattici, agli studenti sarà somministrata una verifica sommativa. Tuttavia, la maggior parte della verifica consisterà nel giudicare la loro capacità espressiva.
- **Valutazione:** da distinguere in due fasi in base alle verifiche somministrate. La prima verte sull'attestare l'acquisizione da parte degli studenti dei contenuti didattici e sulla loro capacità di descriverli e di analizzarli. Per quanto riguarda i parametri di valutazione i docenti fanno riferimento alle indicazioni del QCER, secondo il livello degli studenti. La seconda fase riguarda la valutazione del lavoro svolto, che non può essere oggettiva in tutti i suoi elementi, ma va vista globalmente, secondo criteri più "soggettivi", come la piacevolezza e la leggerezza nella lettura o visione del materiale utilizzato ed eventualmente prodotto, la facilità di accesso ad un percorso ipertestuale (soprattutto se si tratta di prodotto multimediale). Se gli studenti giungessero ad ipotizzare di dare un taglio diverso alla didattica, introducendo qualche innovazione migliorativa, si dovrebbe prevedere una fase di "sperimentazione", da valutare a posteriori.

Fasi di realizzazione

Fase 1. Il docente referente spiega e motiva il progetto. Gli studenti si pronunciano in merito. Segue un *brainstorming* sulle conoscenze dirette o indirette sui linguaggi giovanili nella lingua madre in tutte le forme di espressione (orale, scritta, multimediale ecc.), le varie ipotesi vengono trascritte sulla lavagna, gli studenti insieme al docente decidono quali aspetti ritengono interessanti o meritano di essere approfonditi.

Esempio:

- *el lenguaje juvenil;*
- *el móvil y su lenguaje;*
- *el ordenador y su lenguaje;*
- *el chateo;*
- *el facebook.*

Si procede con la programmazione delle attività: gli aspetti che riscuotono maggior interesse sono trattati da tutti gli studenti, quelli che interessano una parte degli allievi saranno trattati a gruppi. Saranno tralasciati quelli che non interessano nessuno (eventualmente saranno oggetto di futuri lavori o di approfondimenti personali) (60').

Fase 2. Il passo successivo vede gli studenti impegnati (a loro scelta se a coppia o piccoli gruppi, in base anche alle esigenze emerse al punto precedente) ad indagare sulle nuove forme di linguaggio giovanile attraverso internet. Il docente, però, può anche preparare dei testi da distribuire come l'esempio che segue.

.....
¿Qué pasa, tronco?

El lenguaje de los jóvenes

– ¿Qué pasa, tronco? ¿No me digas que te rajas y te abres tan temprano? – Es que tengo que chapar mazo y prefiero estar pronto en mi keli y no mamarme, que no quiero estar mañana empanado.

¿Has entendido algo? Ponte a prueba.....

.....
.....

Il docente invita gli alunni a non preoccuparsi perché ciò che hanno appena letto non ha nulla a che vedere con il loro livello di spagnolo. Un testo del genere risulta inaccessibile anche per un madrelingua e provvede a dare la “decodifica”:

.....
– ¿Qué pasa, hombre? ¿No me digas que ya no quieres seguir aquí y te vas tan temprano? – Es que tengo que estudiar mucho y prefiero estar pronto en mi casa y no emborracharme, que no quiero estar mañana atontado.

I giovani hanno sempre avuto un modo “informale” di parlare, usando termini quasi “provocatori” che denunciano la loro ribellione e il rifiuto del mondo formale e “autoritario” degli adulti. Molte espressioni sono legate al mondo della strada e dell'emarginazione. Il docente invita a questo punto a soffermarsi su alcune parole che oggi sono di uso estremamente corrente tra i giovani ma che in realtà provengono dalla lingua dei gitani spagnoli, il calò:

<i>molar</i>	<i>gustar</i>
<i>Currar (el curro)</i>	<i>Trabajar (el trabajo)</i>
<i>chungo</i>	<i>malo</i>

Il docente può prendere lo spunto per un rapidissimo excursus sulla cultura gitana in Spagna, dando così un ulteriore input alla conoscenza della civiltà. Il lavoro procede con l'analisi delle "creazioni linguistiche" dei giovani spagnoli, una per tutte il termine "guay" (*estupendo*) o il taglio delle finali "finde" (*fin de semana*). L'insegnante fornisce poi una lista di parole "indispensabili" tra i giovani con il significato sempre in lingua.

<i>Bocata</i>	<i>Bocadillo</i>
<i>Bola</i>	<i>Mentira, ir a su bola, ocuparse de sus cosas</i>
<i>Ciego</i>	<i>Borracho o drogado</i>
<i>Colega</i>	<i>Amigo</i>
<i>Comerse el coco</i>	<i>Estar preocupado</i>
<i>Fliparlo</i>	<i>Sorprenderse mucho, estar encantado</i>
<i>Marcha</i>	<i>Diversión, juerga</i>
<i>Marrón</i>	<i>Situación molesta o desagradable</i>
<i>Molar</i>	<i>Gustar mucho</i>
<i>Mogollón</i>	<i>Mucho-lío-montón de gente o cosas</i>
<i>Morado</i>	<i>Borracho</i>
<i>Pasta</i>	<i>Dinero</i>
<i>Pasota</i>	<i>Que no se interesa por nada ni por nadie</i>
<i>Rollo</i>	<i>Algo aburrido</i>

Actividades

Completa las siguientes frases:

- 1) ayer en la fiesta de claudia bebí mucho y me puse
- 2) ¡qué esta camiseta que te has comprado! es muy bonita
- 3) estoy convencido de que mi novia me ha dicho una
- 4) El otro día me la cartera en el metro.
- 5) Me mogollón tu camiseta.
- 6) Mi vecino un día sí y otro también. Es increíble cómo bebe.
- 7) Yo, me voy a mi *keli*.
- 8) Nunca de nada. Estás en las nubes.
- 9) Yo no quedo con Pedro porque todo el tiempo y no para.
- 10) Este mes en el bar de mi tío todos los viernes por la noche.

Rellena los huecos con la palabra o palabras adecuadas:

la geografía, retrasar, vertiginosa, una recreación, incursiones, utilizan, los adultos, su forma, conscientemente, vocablos, juvenil, tolerantes, ha reflejado, defienden

El lenguaje siempre (1) un modo de vida y actualmente los jóvenes lo (2) clara y (3) para diferenciarse del mundo de (4),

un mundo en el que quieren (5) su entrada. Esto afecta no sólo al lenguaje, sino también a (6) de vestir, a su *modus vivendi*. Los jóvenes (7) esta jerga como algo propio y se muestran poco (8) con las (9) de los mayores. Hoy en día el llamado lenguaje (10) se mueve y evoluciona a una velocidad (11), como también lo hace el mundo para todos nosotros, son (12) efímeros que viajan de un lado a otro de (13), que cambian, se transforman y es, al fin y al cabo, nos guste o no, (14) del lenguaje.

Fase 3. Gli studenti, divisi in piccoli gruppi, con eventuale collaborazione del docente madrelingua (nei corsi dove è previsto) e di compagni che hanno fatto esperienze di studio all'estero o partecipato a programmi di mobilità (es. Comenius), elaborano delle slide con i vari tipi di linguaggio giovanile e i rispettivi significati; ogni gruppo presenta agli altri il proprio lavoro.
Tempo concesso: 60'.

Fase 4. Gli studenti a gruppi producono gli elaborati delle “pagine” di PowerPoint in spagnolo. Il tempo a disposizione dovrebbe essere 120'-180' e sarà concesso di completare il lavoro in orario extrascolastico. L'attività comprenderà anche la redazione di un piccolo “*vocabolario de jerga juvenil*”, che diventerà patrimonio di tutti i partecipanti e punto di riferimento per i lavori successivi. Ad esempio, se un gruppo di studenti si occuperà di “*el móvil y su lenguaje*” le slide dovranno illustrare dei tipici “*mensajes cortos*” con la relativa spiegazione e così via.

Fase 5. Verifica *in itinere*. Il docente in compresenza con il madrelingua (se possibile, altrimenti nelle relative ore) e gli studenti riflettono sul lavoro svolto. I docenti esprimono i loro giudizi dal punto di vista contenutistico e, con la partecipazione degli allievi, commentano la fruibilità dei prodotti: lunghezza o durata della presentazione, aspetto grafico, chiarezza e pertinenza, focalizzazione sui punti salienti (30' + 30' + 30'). Segue la fase della revisione ed eventualmente dell'assemblaggio delle singole parti in un PowerPoint (60") o la produzione di un CD/DVD, con collegamenti ipertestuali. Si può costruire un video ipotizzando conversazioni tra giovani su argomenti quotidiani con il “*lenguaje juvenil*”, includendo la mimica, la postura e tutto ciò che facilita ed è presente in una relazione interpersonale.

Fase 6. Per quanto riguarda la valutazione delle prestazioni degli studenti, si può far riferimento alle tabelle già illustrate al precedente §2.4, fase 12, con eventuali modifiche dei descrittori in modo che risultino congruenti con gli obiettivi di ciascuna delle discipline coinvolte e con gli obiettivi relativi ai comportamenti del “saper essere”, specifici per ciascun indirizzo scolastico. Come già ricordato sarà più difficile giungere a formulare valutazioni in termini oggettivi, ma si potrà comunque valutare la prestazione nella sua complessità e globalità.

Fase 7. Valutazione del percorso e del prodotto finale. Momento di *feedback*: docenti e studenti sono chiamati ad esprimere la loro valutazione sull'attività. Si dovrà creare un clima adatto all'espressione sincera del proprio pensiero. Ognuno potrà e dovrà sentirsi libero di esternare le proprie riflessioni. Anche in questa fase si dovrà redigere un verbale che evidenzi le criticità da evitare. Il prodotto finale sarà conservato agli atti e concorrerà alla formulazione del giudizio globale sulla classe e sui singoli contributi.

2.5 Unità di Apprendimento 3

La Spagna nel web

Proponiamo un'Unità più semplice per studenti nell'ultimo periodo del primo anno del liceo linguistico.

Presentazione del progetto

Come abbiamo già sottolineato, molto spesso, nel programma di studi delle lingue straniere, sono previsti solo alcuni argomenti legati alla civiltà del Paese. In genere si tratta di brani sulla geografia, cenni sulla storia e sulle istituzioni politiche. Gli studenti leggono un testo sotto la guida dell'insegnante, lo semplificano e lo imparano a memoria. Oltre alle considerazioni già espresse (es. presenza di luoghi comuni, argomenti poco interessanti per gli adolescenti quali dettagli sui partiti politici, la composizione del parlamento) bisogna tener presente che i giovani di oggi, cresciuti nel mondo delle immagini, trovano difficile, a torto o a ragione, la lettura, specialmente se in lingua straniera, e faticoso ricercare le numerose parole non note, il cui significato è oscuro anche nella lingua madre. Alcuni testi sono corredati da un video, il che rende le attività più piacevoli e più accessibili. È un grosso passo avanti e il docente è facilitato, visto il maggior interesse suscitato negli studenti, dal soffermarsi e far notare qualche aspetto che ritiene possa essere utile per un confronto culturale. Per tali motivi e anche considerando la dimestichezza che i ragazzi hanno con il computer e con la Rete, abbiamo pensato ad un'unità di apprendimento che:

- fornisca un modello di ricerca e insegni a sfruttare le opportunità della Rete ai fini dell'apprendimento;
- veda i ragazzi lavorare individualmente o in coppia al computer per cercare informazioni su un argomento concordato con la classe, con un obiettivo mirato: al di là del contenuto, devono essere notati aspetti della cultura del Paese.

Si ritiene utile che la prima parte sia un'attività guidata dal docente. Vista la giovane età degli studenti, essi potrebbero banalizzare la ricerca, se lasciati a se stessi, oppure potrebbero ridurre il lavoro ad un semplice "copia-incolla" dei testi e delle immagini presenti nel sito. Questo metodo ricorda le vecchie

il **nuovo** concorso a cattedra

Il presente volume si pone come utile strumento di studio per quanti si apprestano alla preparazione del **concorso a cattedra** per le classi il cui programma d'esame comprende la **lingua Spagnola** e contiene sia le principali **conoscenze teoriche** necessarie per superare tutte le fasi della selezione concorsuale, che preziosi **spunti operativi** per l'ordinaria attività d'aula.

Il testo è strutturato in parti. La **prima** è dedicata agli aspetti normativi e ordinamentali correlati all'insegnamento della lingua spagnola e mette a fuoco le proposte europee nell'ultimo decennio e la loro attuazione nel nostro paese. La **seconda parte** del manuale entra nel vivo della didattica della lingua straniera, presenta elementi di linguistica e glottodidattica, fornisce spunti sull'insegnamento della civiltà e, richiamando gli obiettivi di apprendimento relativi alla cultura, tratta del rapporto fra lingua e civiltà con **esempi di Unità di Apprendimento** e di organizzazione di attività di classe. La **terza parte** offre la ricostruzione, in lingua spagnola, dei tratti salienti del contesto storico, sociale e culturale in cui emergono le tematiche e gli autori della letteratura spagnola, a partire dalle origini sino all'età contemporanea: si tratta di uno strumento indispensabile per poter dimostrare la capacità di leggere, analizzare e interpretare testi di vari generi letterari. La **quarta parte** è dedicata alle competenze linguistiche e contiene gli elementi di base della grammatica spagnola.

Il testo è completato da ulteriori **materiali didattici, approfondimenti e risorse** di studio accessibili **online** dalla propria area riservata. Fra questi materiali, di particolare utilità risulterà un'**Appendice** (interamente in lingua spagnola) con nozioni di base sulle competenze psico-pedagogiche e didattiche e con elementi di ordinamento scolastico italiano. I servizi web sono disponibili per 12 mesi dall'attivazione del codice.

PER COMPLETARE LA PREPARAZIONE:

CC 1/1 • **LE AVVERTENZE GENERALI** • ISBN: 9788865845813



www.edises.it
info@edises.it

 Per essere sempre aggiornato seguici su Facebook
facebook.com/ilconcorsoacattedra

Clicca su mi piace  per ricevere gli aggiornamenti.



€ 34,00

